{mosimage} E' prossima l'emanazione di una circolare dell'Agenzia delle Entrate che, rivolgendosi direttamente agli Uffici del Fisco per chiarire in quali casi essi dovranno abbandonare i giudizi pendenti sulla restituzione dell'IRAP, fornirà indirettamente indicazioni ai contribuenti sulle fattispecie concrete nelle quali il Fisco in futuro riterrà dovuta l'imposta. Saranno, dunque, in gran parte chiariti i dubbi che ancor oggi (dopo numerosi interventi della Cassazione e a distanza di sette anni dalla sentenza della Corte costituzionale 156/2001) permangono sul quando in concreto sia dovuta l'IRAP. Ciò non di meno resterà un margine per futuri contenziosi che solo un intervento legislativo analitico potrebbe eliminare. Importanti sono, comunque, due chiarimenti: 1) non solo coloro che aderiscano al regime dei contribuenti "minimi" potranno risultare esenti dall'IRAP; 2) solo i professionisti (e qui è l'interesse per gli avvocati-part-time) e non anche i piccoli artigiani o commercianti saranno esentabili per "mancanza di organizzazione".